

BIZZOTTO GIANMICHELE
VIA BOSELLA 13
36030 SCHIAVON

spettabile PROVINCIA DI VICENZA
AREA TECNICA AMBIENTE
Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N 2 / 2013 intestata a Bizzotto Gian Michele.

PREMESSA STATO DI FATTO

L'autorizzazione in oggetto, una delle prime rilasciate in provincia di Vicenza, è stata rilasciata con protocollo n 5735 il 22 gennaio 2013 ed ha data di scadenza 31/01/2023.

La ditta conduceva un allevamento composto di numero 4 capannoni così individuati (vedasi tavola B19 dell'epoca):

- capannone 1 allibrato al catasto fabbricati foglio 9, mappale 207 , con superficie di allevamento di 900 mq
- capannone 2 allibrato al catasto fabbricati foglio 9, mappale 59, con superficie di allevamento di 900 mq
- capannone 3 allibrato al catasto fabbricati foglio 9, mappale 304, con superficie di allevamento di 1200 mq
- capannone 4 allibrato al catasto fabbricati foglio 9, mappale 304 (ex 214), con superficie di allevamento di 900 mq.

La capacità massima dell'allevamento dichiarata era di circa 70200 capi, anche se stante i 3900 mq di superficie di allevamento con una densità di 20 capi/mq

normalmente accasibili la capacità massima accasabile risulterebbe di $3900 \text{ mq} * 20 = 78000,00$ capi.

Ancora nel 2022 è stato però ceduto alla ditta Bizzotto Gioele il capannone quattro, che è stato poi oggetto di ristrutturazione e accorpamento con altro capannone adiacente. Si precisa che la ditta Bizzotto Gioele è comunque una ditta totalmente indipendente da quella della ditta cessionaria di Bizzotto Gian Michele.

La superficie di allevamento dell'insediamento si è pertanto ridotta a totali 3000 mq che con una densità massima di 20 capi/mq consentono di accasare un numero massimo di 60000,00 capi, contro i 70200/78000 accasabili in precedenza.

Per adeguare le biosicurezze dell'allevamento la ditta ha inoltre proceduto all'installazione dell'arco di disinfezione dei mezzi di trasporto in entrata nell'allevamento. L'arco è stato installato con la compartecipazione alle spese di installazione anche da parte dell'azienda confinante del signor Lollato Devis, che potrà quindi utilizzarlo disgiuntamente da quando viene utilizzato dall'azienda Bizzotto Gian Michele. Le problematiche inerenti l'uso in comunione dell'attrezzatura sono già state oggetto di comunicazione alla provincia nell'ambito della risposta della ditta Lollato Devis alla determina della provincia medesima in data 1/12/2022 emessa a seguito controllo ARPAV alla ditta Lollato in data 23/06/2022.

Essendo l'arco installato sui terreni della ditta Bizzotto Gian Michele, siccome in mancanza di patti contrari l'installazione, come ogni altra addizione, segue la proprietà su cui viene installata, va da sé che il riferimento principale per eventuali contestazioni sulla funzionalità della medesima e sulle eventuali necessità di manutenzione sono a carico della proprietà, anche se le parti sono pienamente d'accordo nel ripartirsi i costi di gestione.

Nel caso in cui a seguito dell'uso dovessero formarsi dei reflui da smaltire si ritiene coerente che sia l'utilizzatore che ne ha provocato la formazione a provvedere al loro corretto smaltimento e in mancanza di accordo toccherà però al responsabile Bizzotto Gian Michele provvedervi

Nessun altro genere di modifica sostanziale è stato apportato all'impianto

In base alle modifiche apportate emerge che non vi sono ampliamenti nell'impianto, anzi vi è quindi una riduzione della capacità di allevamento e quindi anche una riduzione di impatti negativi e un miglioramento delle biosicurezze.

Negli ultimi tre anni sono stati effettuati i seguenti accasamenti di animali:

-anno 2021 sono stati effettuati 5 cicli per un totale complessivo di 338350 animali accasati (quindi mediamente 67670 animali/ciclo)

-anno 2022 sono stati effettuati 5 cicli per un totale complessivo di 306400 animali accasati (quindi mediamente 61280 animali/ciclo)

-anno 2023 sono stati effettuati 4 cicli per un totale complessivo di 220650 animali accasati (quindi mediamente 55162 animali/ciclo)

Di seguito si fornisce aggiornamento della relazione B18 presentata all'epoca del rilascio della autorizzazione AIA in oggetto

B 18 :RELAZIONE TECNICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'allevamento è ora dotato di numero 3 capannoni avicoli dove viene praticato l'allevamento a terra su lettiera del pollo da carne.

I capannoni 1, 2, hanno ampiezza lorda di metri $12,00 * 78,00 = 936$ mq. I capannoni comprendono un locale di servizio interno della profondità di metri 3,00 e della larghezza di metri 12,00. Il locale di allevamento ha invece un'ampiezza di metri $12,00 * 75,00 = 900$ mq. Il capannone numero 3 ha invece un'ampiezza lorda di metri $12,00 * 102,00 = 1.224$ mq. Anche questo capannone si compone di un locale di servizio di metri $3,00 * 12,00$ e di una zona di allevamento dell'ampiezza di metri $12,00 * 99,00 = 1188$ mq.

Nei capannoni 1 e 2 l'ambiente di allevamento è climatizzato attraverso ventilazione forzata, nel capannone 3 l'ambiente è climatizzato con ventilazione naturale, più in particolare:

Capannone 1): il capannone è dotato di finestre a ghigliottina posizionate nella parte nord della parete longitudinale ovest, e di tre ventilatori per lato posizionati nella parte sud di entrambe le pareti longitudinali. I ventilatori servono per la ventilazione trasversale (meno intensa di quella longitudinale). Ci sono tre ventilatori per lato, usati per la ventilazione estiva o longitudinale (capace di creare effetto tunnel del vento). Quando si utilizza questo tipo di ventilazione si lasciano aperte solo 3 finestre site nella parte nord delle pareti longitudinali.

Il tutto è regolato automaticamente attraverso sensori interni e centralina. . I ventilatori non sono dotati di sistemi di abbattimento del rumore ma sono comunque caratterizzati da bassa rumorosità in quanto funzionano con motore elettrico.

Il capannone ha il manto di copertura in lastre di fibrocemento su strato di materiale isolante tipo styrodur; le pareti del capannone sono in muratura di cotto.

Capannone 2: solo ventilazione forzata con prelievo aria da aperture più piccole posizionate sotto alle finestre, se non sufficienti si chiudono e si aprono 6 finestre per lato in posizione opposta a quella dei due ventilatori ubicati sul lato corto a sud del capannone. Il capannone è dotato di quattro ventilatori per lato posizionati nella parte sud di entrambe le pareti longitudinali, più altri due ventilatori posizionato sul lato di testa a sud. I ventilatori non sono dotati di sistemi di abbattimento del rumore ma sono comunque caratterizzati da bassa rumorosità in quanto funzionano con motore elettrico.

Il capannone ha il manto di copertura in pannello sandwich coibentato con isolante e pareti in muratura di cotto.

Capannone 3: recentissimo capannone con sola ventilazione naturale. Allo scopo il capannone è dotato di cupolino e di numero 10 agitatori orientabili del diametro di 140 cm, disposti internamente al capannone a circa un metro dalla parete longitudinale est. Gli agitatori hanno il compito di spingere l'aria verso la parte opposta più calda, favorendo il ricambio aria. Sul lato corto a nord ci sono anche numero 4 estrattori del diametro di 140 cm, per il ricambio invernale dell'aria. I ventilatori non sono dotati di sistemi di abbattimento del rumore ma sono comunque caratterizzati da bassa rumorosità in quanto funzionano con motore elettrico.

Il capannone ha il manto di copertura e anche le pareti in pannello sandwich coibentati con isolanti.

Nei capannoni viene effettuato l'allevamento a terra su truciolo di legno del pollo da carne.

Dall'allevamento residuano: pollina, acque di lavaggio dei capannoni, vuoti di medicinali.

Ciascun capannone viene considerato BAT in funzione del proprio sistema di conduzione

La capacità attuale dell'allevamento è stata raggiunta per sviluppi successivi. I primi capannoni sono stati infatti realizzati ante 1967 e l'allevamento era all'epoca condotto dal Signor Bizzotto Giacomo, padre dell'attuale titolare subentrato successivamente a quest'ultimo. L'ultimo ampliamento è stato realizzato dall'attuale titolare con concessione del 1998.

In tutti e tre i capannoni come anticipato viene praticato l'allevamento a terra del pollo da carne.

La superficie di allevamento ridotta agli attuali 3000 mq, con una densità di 20 capi/mq consente una capacità massimo di allevamento di circa 60.000 capi. La

durata del ciclo delle femmine e' di circa 35-40 gg, nel corso del quale raggiungono un peso vivo finale di circa 1,7 kg. La durata del ciclo dei maschi pesanti è invece di circa 55-60 gg nel corso del quale raggiungono il peso vivo di circa 3,2-3,3 kg. Con le femmine si riescono ad effettuare 5-6 cicli, uno in più circa rispetto ai maschi.

Nel caso vengano contemporaneamente accasati maschi e femmine, si dividono i capannoni a metà, da una parte vengono allevate le femmine e dall'altra i maschi. Le femmine, raggiunta la maturità commerciale dopo un periodo di allevamento di circa 35 giorni, vengono quindi vendute e lo spazio rimanente viene occupato dai maschi che raggiungono il peso commerciale di circa 3 kg dopo altri 15 giorni circa, e cioè all'età di 50 giorni circa.

I pulcini vengono immessi in allevamento all'età di un giorno, se sole femmine in numero complessivo di circa 60.000 capi. Tra un ciclo e l'altro viene effettuato un vuoto sanitario di circa 20 giorni. Se solo femmine vengono complessivamente effettuati circa 6-7 cicli.

Dopo l'allontanamento dai capannoni della pollina, viene effettuata la pulizia a secco del pavimento dei medesimi con pala meccanica e spazzolatrice. La pulizia viene completata con lavaggio utilizzando l'idropulitrice. Al termine di questa operazione viene effettuata un'irrorazione di esofom.

Attualmente l'allevamento è socio della cooperativa San Martino di VR, che fornisce i pulcini, il mangime, l'assistenza tecnica, e il ritiro dei capi a fine ciclo.

Il ciclo di allevamento inizia con la fornitura e l'accasamento dei pulcini.

Fino a 20 giorni è necessario mantenere una temperatura di allevamento dei pulcini di circa 30 gradi, dopo 20-30 gg con la formazione delle penne la temperatura viene abbassata a 20 gradi circa. Per il riscaldamento vengono utilizzate lampade a gas (cappe radianti) in numero di una cappa ogni 3 metri. Le cappe hanno una potenza ciascuna di 1600-2250 watt e sono alimentate a GPL. Ogni cappa è in grado di

riscaldare circa 400 pulcini. Il GPL usato per il funzionamento delle cappe viene acquistato dalla ditta LORO (con sede aziendale a Lonigo (Vi) in via Circonvallazione 95).

I capannoni dispongono inoltre ciascuno di una linea di illuminazione centrale a neon. Ogni linea è composta di un neon ogni 4 metri della potenza ciascuno di 58 watt.

L'acqua di abbeveraggio viene somministrata tramite abbeveratoi a goccia antispreco con sottostante vassoio salva goccia.

Ogni capannone dispone di quattro linee di abbeveratoi e due linee di mangiatoie. Le linee idriche dei capannoni sono alimentate con l'acqua prelevata da pozzo.

Il pozzo è autorizzato con concessione preferenziale n. 950 TE .

L'alimentazione solida viene fornita con mangimi, più in particolare:

- con mangime sfarinato primo periodo da 0 a 12 gg
- con mangime secondo periodo truciolato da 12 a 20 gg
- con mangime pellets terzo periodo da 20 gg a 45 gg
- con mangime pellets quarto periodo fino a fine ciclo.

Complessivamente sono utilizzati circa 10.000 qli di mangime circa.

Per quanto riguarda le deiezioni prodotte (pollina) la ditta, ha presentato la comunicazione nitrati ai sensi della DGR n.813 del 22 Giugno 2021, con la quale ha segnalato che cede tutti i propri reflui zootecnici al digestore della ditta EBS SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA cf e partita iva 04500830288.

La rimozione delle deiezione viene effettuata tramite pala meccanica. Ad ogni ciclo vengono rimossi circa 800 qli di pollina. Non essendo la ditta dotata di appositi

stoccaggi la pollina viene ritirata direttamente ad ogni fine ciclo da EBS SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Le acque di lavaggio dei capannoni vengono raccolte negli appositi pozzetti da 1 mc situati esternamente ai capannoni, e se in eccesso travasate nella vasca a tenuta esterna della capacità di 20 mc sita a lato del capannone 3 in posizione sud-est rispetto al medesimo. Le acque reflue raccolte nella vasca vengono utilizzate per la fertilizzazione dei terreni aziendali.

Nell'allevamento del pollo vengono usati mangimi medicati e altri farmaci che vengono disciolti nell'acqua di abbeveraggio. I vuoti dei contenitori di farmaci vengono bonificati tramite lavaggio e l'acqua di lavaggio riversata nell'acqua medicata.

Normalmente la mortalità è di circa 800 capi a ciclo * 5 cicli = totali 4000 capi morti/anno. I capi morti vengono ritirati dalla ditta Baggio Pelli di Pove del Grappa, per usi non alimentari.

Per la conservazione dei capi morti fino al ritiro della ditta, l'azienda è dotata di un'apposita cella frigo delle dimensioni di metri 3,0 * 3,0 * 2,0, più che sufficiente per la conservazione di tutti i capi morti per ciclo. Allo scopo di contenere il consumo energetico della cella frigo, nella fase iniziale del ciclo i capi morti vengono conservati in appositi freezer dal consumo più ridotto, fino al raggiungimento delle quantità che giustificano l'uso della cella frigo, in cui successivamente vengono anche questi trasferiti. Per tale scopo l'azienda è dotata di numero 2 freezer.

Dall'esercizio dell'allevamento residuano vuoti in plastica, vetro, carta o altri materiali accoppiati. I vuoti vengono stoccati in appositi contenitori e poi smaltiti attraverso la ditta Cascina Pulita. Per la conservazione dei vuoti l'azienda è dotata di numero due appositi contenitori mobili. Il ritiro dei rifiuti avviene normalmente una volta all'anno.

Il consumo di mangime è di circa 2500 qli per ciclo. Su un totale di circa cinque cicli/anno vengono quindi consumati circa 12.500 qli di mangime. Il mangime come già anticipato viene fornito dalla ditta San Martino di cui l'azienda risulta socia.

Per la formazione delle lettiere necessarie per l'allevamento a terra viene utilizzato il truciolo di legno. Per ogni ciclo sono necessari circa 250 qli di truciolo. Il truciolo necessario viene acquistato tramite consegna al momento. Attualmente il truciolo è fornito dalla ditta Fantinato, via Cà Dolfìn 6/A, 36027 Rosà.

Come anticipato l'allevamento è servito dall'acqua proveniente da pozzo di cui alla concessione preferenziale n. 950 TE. Il pozzo è dotato di elettropompa sommersa con portata presunta di 2 litri/secondo, per l'aspirazione dell'acqua di alimentazione della rete idrica ad uso potabile dei capannoni.

Allegati:

- mappa B19 dell'epoca
- mappe catastali